

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"
DIREZIONE GENERALE
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Determinazione n. 203 del 19 luglio 2023

Oggetto: Presa d'atto della pesatura degli incarichi dirigenziali e rideterminazione della relativa indennità di posizione.

PREMESSO CHE:

- la Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 ("Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare"), disciplina tutti gli aspetti in materia di gestione dei rifiuti e delinea l'assetto delle competenze della Regione, dei Comuni e degli ATO;
- l'art. 23 della richiamata L.R. 14/2016 istituisce l'Ambito Territoriale Ottimale Salerno per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni della Provincia di Salerno, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nel predetto ATO;
- l'art. 25 della L.R. 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l'EDA e che per la Provincia di Salerno è istituito l'EDA Salerno, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- il Consiglio d'Ambito dell'EDA Salerno, con Deliberazione n. 13 del 20.07.2018, ha nominato l'avv. Bruno Di Nesta quale Direttore Generale dell'EDA Salerno;
- l'art. 5 co. 2 dello Statuto dell'EDA prevede che *"Fatto salvo quanto previsto dalla L.R. n.14/2016, all'Ente d'Ambito si applicano le disposizioni di cui al Titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali)"*;

DATO ATTO CHE:

- l'art. 13 dello Statuto dell'EDA stabilisce che: *"Le norme che regolano i rapporti giuridici di tutto il personale dell'Ente d'Ambito sono dettate dal Testo Unico per il Pubblico Impiego (D.lgs. 165/2001). I contratti sono disciplinati dal CCNL personale comparto Regioni ed autonomie locali"* (attualmente denominato "comparto Funzioni Locali");

VISTI E RICHIAMATI:

- l'art. 27, comma 1, del CCNL del 23.12.1999 dell'Area della dirigenza - comparto "Regioni e autonomie locali", come modificato dall'art. 16, comma 3, del CCNL del 22.02.2010 e dall'art. 5, comma 3, del CCNL del 03.08.2010, che testualmente recita: *"Gli Enti determinano i valori economici della retribuzione di posizione delle funzioni previste dai rispettivi ordinamenti, tenendo conto di parametri connessi alla collocazione nella struttura, alla complessità organizzativa, alle responsabilità gestionali interne ed esterne"*;

VISTO E RICHIAMATO:

- l'art. 54, comma 6, del CCNL del 17 dicembre 2020, che ha rideterminato i valori minimi e massimi della retribuzione di posizione attribuibile ai dirigenti, rispettivamente, in €. 11.942,67 ed €. 45.512,37;

RILEVATO CHE:

- la retribuzione di posizione del personale dirigente può, quindi, variare dal limite minimo di €. 11.942,67 al limite massimo di €. 45.512,37 (art. 54, comma 6, del CCNL del 17 dicembre 2020);

CONSIDERATO CHE:

- con Determinazione Direttoriale n. 12 del 30.03.2020 sono stati approvati, ai sensi dell'art. 27 del CCNL